

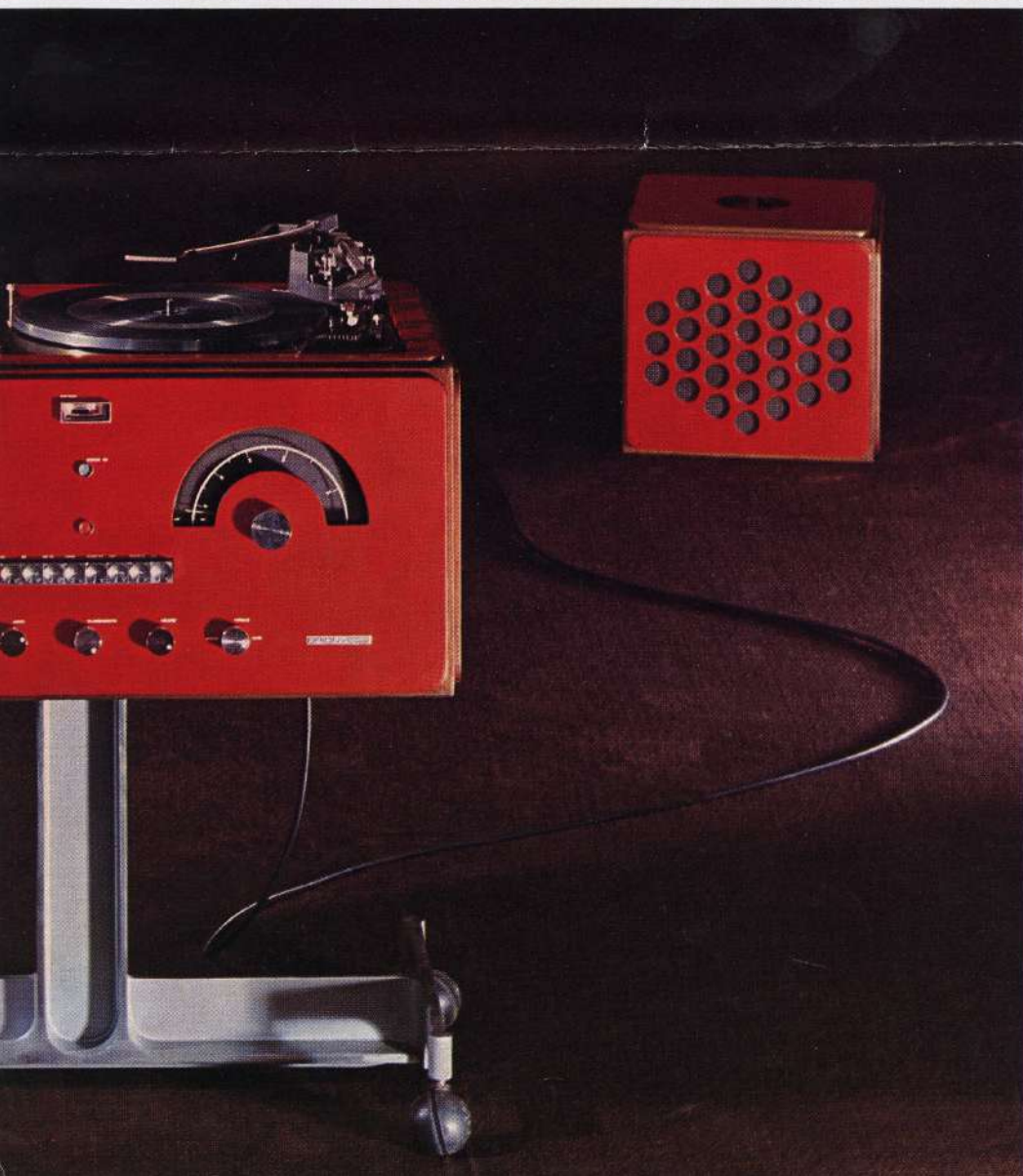
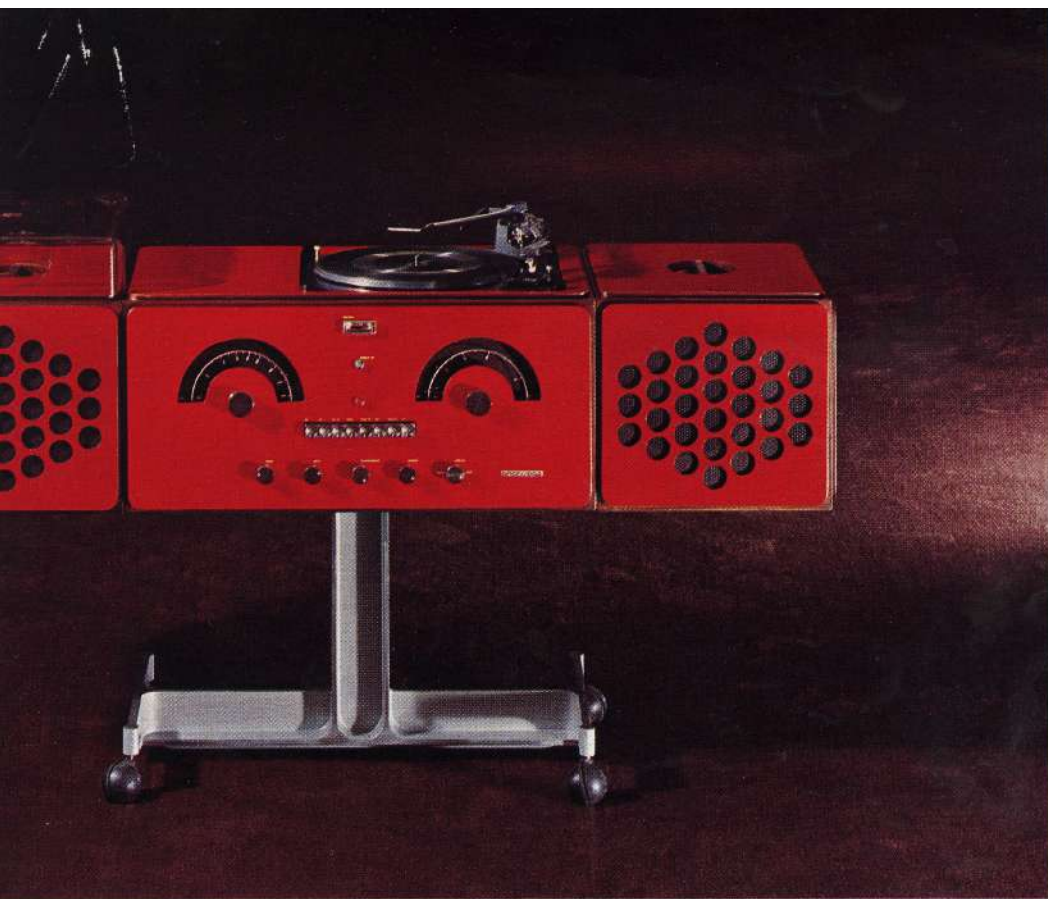
un radiofonografo compatto e scomponibile

Un apparecchio stereofonico compatto, ma che presenta caratteristiche di maggiore flessibilità d'uso rispetto ai tipi tradizionali, è stato realizzato da Achille e Piergiacomo Castiglioni nel modello r.r. 126 fo/st della Brionvega. Questo apparecchio contiene: una sezione di ricevitore radio a modulazione di frequenza e stereofonica, una ad onde medie ed un amplificatore ad alta fedeltà con cambiadischi di tipo professionale. Gli altoparlanti sono stati studiati in modo da poter assumere collocazioni diverse. Infatti:

a) per offrire un ingombro minimo ed usare l'apparecchio durante le normali ricezioni radio, possono essere appoggiati, con adatti registri, sopra il blocco radio-fono-amplificatore (proteggendo inoltre il complesso grammofonico); in tal caso una eventuale radioricezione stereofonica ha efficacia solamente allorché lo ascoltatore si trovi a brevissima distanza dal complesso;

b) per l'ascolto dei dischi e per una buona ricezione stereofonica a discreta distanza dall'apparecchio, i due altoparlanti possono essere agganciati ai due fianchi opposti del blocco radio-fono-amplificatore; con questa disposizione dei pezzi si raggiunge una distanza media di un metro fra le due sorgenti acustiche; se lo spazio nella casa lo consente, il radiogrammofono può essere tenuto permanentemente in que-





sta combinazione, poiché una apposita calotta in perspex protegge il cambiadischi in stato di riposo e, durante l'uso, trova alloggiamento in un incastro di uno degli altoparlanti (come è visibile nella fotografia); si noti il piano del piatto giradischi posto allo stesso livello del piano di tutto il complesso, al fine di agevolare al massimo le delicate manovre che un braccio con testina microsolco di tipo professionale comporta; sul piano del complesso si trovano, in questa disposizione, comodi spazi per l'appoggio dei dischi, delle buste, dei nettadischi e di altri accessori;

c) la terza combinazione consente infine la più ampia libertà di sistemazione del complesso in qualsiasi ambiente: mediante gli appositi lunghi cavi di collegamento, è possibile infatti sistemare gli altoparlanti nei punti più opportuni per la migliore audizione stereofonica; è cioè possibile realizzare lo schema ideale, secondo la regola dei 3/4; inoltre, collocando gli altoparlanti su ripiani di scaffalature in posizione appropriata, si ottiene una libera ed ottima disposizione nell'ambiente a seconda delle distanze d'ascolto.

Le custodie dei pezzi sono in legno laccato. La base, in lega di alluminio anodizzato naturale, appoggia su ruote a sfera e permette il miglior orientamento del complesso verso gli ascoltatori.